



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2021

Trento, 27 luglio 2021
prot. n. 2709 Cons. reg./2.6.2-2021-2
del 30 luglio 2021

N. 10/XVI

V O T O

Vista

la grave situazione umanitaria in cui si trova Cuba, teatro in questi giorni di diffuse manifestazioni popolari di dissenso, sedate dal governo cubano con estrema durezza facendo intervenire anche truppe speciali provenienti dal Venezuela;

preso atto:

- del fatto che queste proteste traggono origine da una difficilissima situazione derivante dalla sostanziale distruzione dell'economia cubana, poiché gli ultimi governi hanno determinato l'abbandono delle campagne da parte dei campesinos costretti a lavorare quasi come schiavi per un salario modestissimo al di sotto del minimo vitale;
- del crollo della produzione dello zucchero, vanto dell'economia cubana prima del regime della famiglia Castro, a causa delle sempre più stringenti tassazioni dello Stato;
- del crollo degli introiti derivanti dal turismo a causa della pandemia;
- delle continue interruzioni di energia elettrica, volute dal governo, perché anche il petrolio stenta ad arrivare in quanto il regime cubano non riesce a reperire le risorse necessarie a procurarselo, causando notevoli problemi agli scarsi insediamenti produttivi, agli ospedali e alle famiglie che avevano accumulato qualche scorta di cibo nei frigoriferi, costrette a buttarle;
- del peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie cubane costrette a vivere con uno stipendio medio di 35 dollari mensili a fronte di prezzi schizzati alle stelle (una bottiglia di shampoo costa 17 dollari, un paio di scarpe 50, un'auto usata di 5 anni 40.000) e quindi il livello di benessere è drammaticamente precipitato;
- delle assurde leggi che impediscono ai cubani persino di poter pescare per potersi sfamare in quanto la pesca è destinata solamente a rifornire le strutture turistiche, peraltro deserte;
- delle lunghissime code delle persone costrette anche ad attendere 10 ore sotto il sole per acquistare una semplice bottiglia di olio, poiché a Cuba oramai è diventato difficile anche poter mangiare;
- che l'embargo degli USA riguarda i movimenti finanziari delle attività economiche, banche, hotel che sono di proprietà delle FAR (Forze Armate Rivoluzionarie);
- che il governo cubano ha costituito una banca a Panama obbligando i cubani residenti all'estero ad inviare a questa le rimesse per i loro parenti a Cuba, controllando così i flussi finanziari e taglieggiando gli stessi con commissioni elevate e tassi di cambio molto svantaggiosi, trattenendosi la differenza;

- che l'embargo americano non ha mai riguardato medicinali e generi di prima necessità e tantomeno i generi alimentari;
- che gli Stati Uniti d'America hanno inserito una clausola nell'embargo che porrebbe fine al medesimo e che chiede tre sole cose: liberazione dei detenuti politici, libere elezioni e libertà d'espressione;

considerato:

- che il sistema sanitario cubano è al collasso con strutture fatiscenti assolutamente al di sotto degli standard, persino di un Paese sottosviluppato;
- che moltissimi medici cubani sono stati inviati all'estero per far ottenere i loro stipendi al governo cubano che ha preferito il denaro alla cura del proprio popolo;
- che manca ogni tipo di medicinale, compresi gli antibiotici, determinando la morte di molti cubani che non possono curarsi;
- che nonostante il governo cubano avesse proclamato di aver prodotto un vaccino, peraltro non ancora utilizzato dall'OMS offrendolo addirittura ai turisti, mancano i vaccini e quindi l'immunizzazione della popolazione procede molto a rilento anche per la mancanza delle siringhe per inocularli;
- che la pandemia sta facendo crescere esponenzialmente il numero delle vittime e dei contagi e il collassato sistema sanitario cubano pare impotente ad arginarli;

preso atto:

- che a Cuba non vengono garantiti i tre diritti fondamentali: salute, benessere e libertà;
- che il governo cubano ha finora rifiutato gli aiuti internazionali e l'apertura di corridoi umanitari perché ciò sancirebbe il totale fallimento della sua politica economica, sociale e sanitaria e ciò sta provocando morti, legittime rivolte a cui fanno seguito feroci e sanguinose repressioni.

**Il Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol,
ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto di autonomia,
fa voti al Parlamento e al Governo italiano affinché**

- svolgano un'intensa azione diplomatica coinvolgendo gli ambasciatori di Cuba in Italia e quello italiano a L'Avana, al fine di far cessare le violentissime e sanguinose repressioni;
- facciano pressioni sul governo cubano per liberare le migliaia di cittadini cubani arrestati a seguito delle proteste di piazza dove al grido di "Libertad" e "Abajo la dictadura" si chiedeva semplicemente la libertà ed il diritto di mangiare e di curarsi;
- sollecitino l'immediata apertura di un corridoio umanitario gestito da organizzazioni internazionali al fine di far giungere alle famiglie cubane vaccini, medicinali e cibo.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI
Giorgio LEONARDI
Carlo VETTORI
Luca GUGLIELMI
Alessia AMBROSI
Katia ROSSATO
Vanessa MASÈ
Claudio CIA
Ivano JOB



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Trient, 27. Juli 2021

Prot. Nr. 2709 RegRat/2.6.2-2021-2
vom 30. Juli 2021

Nr. 10/XVI

B E G E H R E N S A N T R A G

In Anbetracht der schweren humanitären Lage, in der sich Kuba - in diesen Tagen Schauplatz zahlreiche Protestkundgebungen des Volkes - befindet, wobei die kubanische Regierung mit extremer Härte dagegen vorgeht, indem sogar Sondereinheiten aus Venezuela zum Einsatz kommen;

Zur Kenntnis genommen dass,

- der Grund für diese Protestwelle in der schweren Situation begründet ist, die sich aufgrund der Zerstörung der kubanischen Wirtschaft ergeben hat, da die zuletzt amtierenden Regierungen die Landflucht der Bauern (Campesinos) vorangetrieben haben, die gezwungen wurden, fast wie Sklaven und für einen nicht das Lebensminimum sichernden Lohn zu arbeiten;
- die Zuckerproduktion, das Aushängeschild der kubanischen Wirtschaft vor der Machtergreifung der Familie Castro, infolge der exzessiven Besteuerung durch den Staat zusammengebrochen ist;
- die Einnahmen aus dem Tourismus aufgrund der Pandemie weggebrochen sind;
- die immer wieder von der Regierung gewollten Unterbrechungen in der Stromversorgung - bedingt durch die Tatsache, dass der Nachschub an Erdöl nicht gewährt wird, da die kubanische Regierung nicht die hierfür notwendigen Mittel aufbringen kann - für die wenigen Produktionsstandorte, Krankenhäuser und Familien problematisch ist, da dies dazu führt, dass letztere ihre in den Kühlschränken angesammelten Vorräte wegschmeißen müssen;
- sich die finanzielle Lage der kubanischen Familien drastisch verschlechtert hat, die mit einem Durchschnittseinkommen von monatlich 35 Dollar auskommen müssen, während andererseits eine extreme Preissteigerung stattgefunden hat (eine Flasche Shampoo kostet 17 Dollar, ein Paar Schuhe 50 Dollar, ein fünf Jahre alter Gebrauchtwagen 40.000 Dollar), was einen drastischen Rückgang des Lebensstandards zur Folge hat;
- es der kubanischen Bevölkerung aufgrund absurder Gesetze untersagt ist, Fischfang zu betreiben, um den Hunger zu stillen, da dieser einzig und allein zur Belieferung der Tourismusstrukturen gestattet ist, die jedoch derzeit leer stehen;
- die Menschen gezwungen sind, 10 Stunden unter der sengenden Sonne in der Warteschlange auszuharren, auch nur um eine Flasche Öl zu kaufen und es in Kuba schon schwierig geworden ist, sich das Essen zu sichern;
- das von den Amerikanern verhängte Embargo die Kapitalbewegungen der Wirtschaft, Banken und Hotels, die sich im Besitz der Revolutionären Streitkräfte Kubas befinden, betrifft;
- die kubanische Regierung in Panama eine Bank errichtet und die im Ausland lebenden Kubaner gezwungen hat, die Geldüberweisungen für ihrer Verwandten in Kuba über diese abzuwickeln. Dadurch kann sie die Finanzflüsse kontrollieren, die sie mit überhöhten Kommissionen und ungünstigen Wechselkursen belegt, um so den Differenzbetrag einzustreichen;
- das von den USA verhängte Embargo niemals Medikamente und Güter des täglichen Bedarfs und schon gar nicht Lebensmittel betraf;

- die Vereinigten Staaten in das Embargo eine Klausel für dessen Ende eingefügt haben, die lediglich drei Voraussetzungen beinhaltet: Freilassung der politischen Gefangenen, freie Wahlen und Meinungsfreiheit;

Angesichts dessen, dass

- das kubanische Gesundheitssystem vor dem Zusammenbruch steht und dessen Strukturen nicht einmal den in einem unterentwickelten Land vorherrschenden Standards entsprechen;
- zahlreiche kubanische Mediziner ins Ausland geschickt worden sind, damit die kubanische Regierung - die Geld dem Wohle des eigenen Volkes vorzieht - deren Gehälter einstreichen kann;
- es an Medikamenten aller Art, Antibiotika mit eingeschlossen, fehlt, was dazu führt, dass viele Kubaner nicht behandelt werden können und somit zur Sterben verurteilt sind;
- die kubanische Regierung zwar die Produktion eines von der WHO noch nicht eingesetzten Impfstoffes angekündigt und sogar den Touristen angeboten hat, es aber an Vakzinen fehlt und somit die Immunisierung der Bevölkerung nur sehr langsam voranschreitet, nicht zuletzt weil die für die Verabreichung notwendigen Spritzen fehlen;
- die bisher heftigste Welle der Corona-Pandemie zu einem Höchststand an Infektionen und Toten geführt hat und das zusammengebrochene kubanische Gesundheitssystem außerstande scheint, diese einzudämmen.

Zur Kenntnis genommen, dass

- in Kuba die drei Grundrechte, nämlich Gesundheit, Wohlergehen und Freiheit, nicht gewährleistet werden;
- die kubanische Regierung bis dato die internationale Hilfe und die Eröffnung von Hilfskorridoren abgelehnt hat, da dies dem Eingeständnis des völligen Scheiterns ihrer Wirtschafts-, Sozial- und Gesundheitspolitik gleichkommen würde und dass dies Menschenleben kostet und zu berechtigten Aufständen führt, die auf grausame und blute Weise unterdrückt werden.

All dies vorausgeschickt,

fordert der Regionalrat der Region Trentino-Südtirol

gemäß Artikel 35 des Autonomiestatuts

das italienische Parlament und die Regierung auf,

- unter Miteinbeziehung des kubanischen Botschafters in Italien und des italienischen Botschafters in Havanna auf diplomatischer Ebene eindringlich tätig zu werden, um den äußerst gewaltsamen und blutigen Repressionen ein Ende zu setzen;
- Druck auf die kubanische Regierung auszuüben, damit Tausende kubanische Bürger freigelassen werden, die im Rahmen der Protestkundgebungen verhaftet wurden, bei denen die „Libertad“ (Wir wollen Freiheit) und „Abajo la dictadura“ (Nieder mit der Diktatur) skandierenden Menschen einfach nur Freiheit und das Recht auf Essen und medizinische Behandlung forderten;
- die sofortige Öffnung eines von internationalen Organisationen verwalteten humanitären Korridors zu fordern, damit Impfstoffe, Medikamente und Lebensmittel die kubanischen Familien erreichen können.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
 Giorgio LEONARDI
 Carlo VETTORI
 Luca GUGLIELMI
 Alessia AMBROSI
 Katia ROSSATO
 Vanessa MASÈ
 Claudio CIA
 Ivano JOB